



BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

**Nomina Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 7, Legge n. 190/2012)
e del Responsabile della Trasparenza (art. 43, comma 1, D.Lgs n. 33/2013)**

Il giorno 01 del mese di dicembre dell'anno 2015 l'Amministratore Unico della Brindisi Multiservizi S.r.l. u.s., Avv. Francesco TRANE

Vista la legge 06/11/2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Dato atto che l'art. 19 comma 9 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in legge n. 114/2014, attribuisce all'A.N.A.C. le funzioni di prevenzione della corruzione ivi incluse quelle relative alla predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti;

Esaminata la Determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17/06/2015 avente ad oggetto "linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

Constatata la necessità di dover procedere ad una modifica integrale del P.T.P.C. sulla scorta di quanto previsto e sancito con Determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 avente ad oggetto "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione"

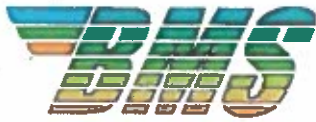
Considerato che la predetta normativa dispone che:

1. anche le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione ("RPC") secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 individuato di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia;
2. nell'ipotesi in cui la società controllata sia priva di dirigenti la figura dell' RPC possa essere individuata in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze e che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo;
3. l'RPC è nominato dall'organo di indirizzo politico della società controllata (Consiglio di Amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti);
4. all'RPC sono attribuiti funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
5. rientrano tra i compiti dell'RPC:

- a) la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione che deve essere successivamente adottato dall'organo di indirizzo politico (L. n. 190/2012 art. 1 comma 8);
 - b) la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (legge 190/2012 art. 1 comma 8);
 - c) la verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché l'indicazione delle modifiche da apportare allo stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività (legge 190/2012 art. 1 comma 10 - lett. a);
 - d) l'individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (legge 190/2012 art. 10 lett. - C)
6. le funzioni dell'RPC devono essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001;
 7. dall'espletamento dell'incarico di RPC non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nel rispetto dei tetti retributivi normativamente previsti e dei limiti complessivi alla spesa relativa al personale;
 8. dall'inadempimento degli obblighi connessi all'incarico di RPC derivano profili di responsabilità disciplinare, così come disposto dall'art. 1, commi 12 e 14, legge 190 del 2012;
 9. l'adeguamento alle "linee guida" adottate dalla Determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17/06/2015 e n. 12 del 28 ottobre 2015 dovrà avvenire entro il **31 gennaio 2016** e che le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni dovranno nominare tempestivamente il RPC affinché predisponga entro il 15 dicembre 2015 una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di quanto già previsto nel PNA e dando conto delle misure già adottate in attuazione delle su citate linee guida.

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed, in particolare, l'art. 43, comma 1, il quale stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ed il suo nominativo è indicato nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità;

Visto in particolare l'art. 11, comma 2, lett. b), come novellato dall'art. 24 bis D.L. 90/2014, che dispone l'applicazione della disciplina del D.Lgs. N. 33/2013, prevista per le pubbliche amministrazioni, anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, incluse le società in



BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici;

Considerato che ai sensi della predetta normativa, il Responsabile della Prevenzione è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

1. svolgere stabilmente un attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate al fine di assicurare la migliore attuazione del D.Lgs. n. 33 del 2013;
2. provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
3. controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/12 e del Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/13

Dato atto che per detto incarico, in virtù dei rilevanti compiti e funzioni e delle consistenti responsabilità, la legge stesa ne prevede la remunerazione nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, eventualmente anche attraverso una retribuzione di merito

DELIBERA

1. di nominare quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)** e **Responsabile della Trasparenza (RT)** per la Brindisi Multiservizi S.r.l. l'Avv. Daniela Cafaro, Responsabile Ufficio AA.GG., Telefonia, Contratti, VII livello, stante l'assenza in azienda di figure con incarico dirigenziale, la quale è in possesso delle idonee competenze e che, come prescritto dall'art. 1 L. 190/12, ha dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo, affinché predisponga ogni necessaria misura organizzativa per la prevenzione della corruzione e comunque ottemperi ad ogni ulteriore obbligo come individuato in capo al RPC e al RPT ai sensi della L. 190/12 e del D.Lgs. 33/13 e s.m.i.;
2. di riconoscere al RPC e RT Daniela Cafaro funzioni e poteri idonei a svolgere il proprio incarico in piena autonomia, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - ogni necessario potere di iniziativa e verifica per l'individuazione delle aree di rischio nonché per l'acquisizione di informazioni e documenti rinvenibili presso le diverse aree aziendali, comunque necessari per l'individuazione e la corretta programmazione delle misure preventive;
 - ogni necessario potere di vigilanza sulle misure adottate anche al fine di formulare proposte relativamente alle integrazioni e/o modifiche delle stesse ritenute più opportune;





BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

- di autorizzare al RPC e RT Daniela Cafaro a chiedere l'ausilio di personale con competenze tecniche ed informatiche al fine di procedere alla pubblicazione sul sito aziendale dei dati e delle informazioni come previsto dal D. Lgs. 33/2013;
- 3. di riconoscere al RPC e RPT Daniela Cafaro per l'espletamento dell'incarico una retribuzione di risultato legata all'effettivo conseguimento di obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, il cui importo sarà determinato con successivo provvedimento.
- 4. di comunicare i dati relativi alla predetta nomina all'A.N.A.C..

Brindisi Multiservizi S.r.l.
L'Amministratore Unico
Avv. Francesco Trane

Per presa d'atto

Avv. Daniela Cafaro